



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 63/2024

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di manufatti prefabbricati in calcestruzzo, ubicato in Comune di Bastia Umbra (PG), (unità locale PG/2) in Via del Lavoro snc, della ditta Manini Prefabbricati S.p.A., con sede legale in Comune di Assisi (PG), Via S. Bernardino da Siena 33, Loc. S. Maria degli Angeli.

PREMESSE

Visto

che Il SUAPE del Comune di Bastia Umbra ha trasmesso con nota prot. n. 17811 del 14/05/2024, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 99597 del 15/05/2024, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3 del 03/01/2018 della ditta Manini Prefabbricati S.p.A., con sede legale in Via S. Bernardino da Siena 33, Loc. S. Maria degli Angeli nel Comune di Assisi (PG) e stabilimento (unità locale PG/2) in Via del Lavoro snc, nel Comune di Bastia Umbra (PG);

Vista

L'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs 152/2006, già rilasciata con A.U.A. n. 3 del 03/01/2018 alla ditta in oggetto dal SUAPE del Comune di Bastia Umbra;

Considerato

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi integrativi trasmessi dal gestore, acquisiti al protocollo regionale n. 192669 del 28/08/2024;

Considerata

la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Considerato il Comune di Bastia Umbra, in sede della riunione della CDS conferma il parere il parere favorevole edilizio urbanistico già precedentemente espresso

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le attività produzione di manufatti prefabbricati in calcestruzzo (es. pilastri, travi, pannelli etc.), mediante le fasi sequenziali di seguito schematicamente descritte:
 - 1) approvvigionamento delle materie prime cemento, polveri di marmo, aggregati lapidei, additivi fluidificanti, etc.;
 - 2) allestimento dell'armatura in ferro all'interno del cassero;
 - 3) preparazione dell'impasto di calcestruzzo in impianto di betonaggio;
 - 4) getto dell'impasto nel cassero;
 - 5) costipazione dell'impasto per vibrazione;
 - 6) stagionatura del manufatto;
 - 7) sformatura (scasseratura);
 - 8) stoccaggio in magazzino del prodotto finito e spedizione.
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 225 giorni/anno;
- nei punti di emissione E1, E2, E3 ed E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a carico pneumatico dei silos di stoccaggio del cemento;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 2 postazioni di saldatura ubicate in officina di manutenzione;
- i punti di emissione E6 ed E7 sono connessi a n. 2 generatori di vapore a metano di potenza termica complessiva dichiarata superiore a 3 MW, impiegati per il riscaldamento del cassero durante la fase di maturazione;
- nei punti di emissione E8, E9, E10 ed E11 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a carico pneumatico dei silos di stoccaggio delle polveri di marmo;
- nei punti di emissione E12 ed E13 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina di verniciatura di cospicue, già dismessa precedentemente;
- nel punto di emissione E14 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad operazione di spazzolatura delle piste di getto per pannelli;
- nel punto di emissione E15 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad operazione di spruzzatura con olio disarmante delle piste di getto per pannelli;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - sistematica pulitura della viabilità interna al cantiere con spazzatrice aspirante;
 - umidificazione della viabilità interna al cantiere con sistema di irrigatori d'acqua mobili;
 - approvvigionamento di materiali lapidei preventivamente lavati e caratterizzati da elevato tenore di umidità;
 - copertura delle tramogge di stoccaggio dei materiali lapidei;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E16, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 1 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore non ha provveduto alla captazione e al convogliamento in atmosfera delle emissioni polverulente connesse all'introduzione delle materie prime all'interno dell'impianto di betonaggio;
- il Gestore intende apportare modifiche, sostituendo gli impianti connessi, ai seguenti punti di emissione: E1, E2, E3, E4, E6, E7, E8, E10, E11, E12, E13,
 - i punti di emissione E1, E3, E6, E7, E8, E11, E12, E13, saranno connessi allo sfiato del silo di stoccaggio del cemento presso la centrale di betonaggio;

- i punti di emissione E2, E4, E10, saranno connessi agli sfiati del silos di stoccaggio del carbonato di calcio presso la centrale di betonaggio.
- il Gestore relativamente alle emissioni polverulente connesse all'introduzione delle materie prime all'interno dell'impianto di betonaggio, presenta un progetto che prevede l'abbattimento delle polveri mediante il confinamento dell'area interessata e l'installazione di sistema di nebulizzazione.
- Il gestore dichiara l'impossibilità di gestire in postazione fissa, le emissioni inquinanti derivanti dalle operazioni di assemblaggio, mediante saldatura, delle armature all'interno dei casseri, a tal riguardo propone di utilizzare un idoneo dispositivo mobile (carello mobile) adibito alla captazione e all'abbattimento dei fumi di saldatura.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi e al Sindaco del Comune di Assisi;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in

particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento,

dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 il gestore, entro 120 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, dovrà realizzare, secondo il progetto presentato, ed attivare, dandone preventiva comunicazione di cui alla prescrizione d.1, il sistema di abbattimento relativo all'introduzione delle materie prime all'interno dell'impianto di betonaggio;

e.2 il gestore, entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, dovrà trasmettere la scheda tecnica (marca, modello, caratteristiche, ecc...) del dispositivo mobile utilizzato per la captazione e l'abbattimento delle emissioni inquinanti provenienti dalle operazioni di saldatura delle armature.

e.3 Il dispositivo mobile di cui al precedente paragrafo dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:

a. filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minima H13 (ex UNI EN 1822) o comunque superiore a 99,5%.

b. dispositivo di allarme ottico o acustico che segnali i guasti del sistema abbattimento, nonché la necessità di effettuare le manutenzioni;

e.4 in riferimento al dispositivo mobile, di cui al precedente paragrafo, il gestore dovrà istituire un documento nel quale sia riportato un programma di verifica dell'efficienza e annotate le misurazione della velocità di cattura degli inquinanti presso i punti di captazione;

e.5 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E6, E7, E8, E10, E11, E12, E13, nell'arco di 10 giorni;

e.6 i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14 e E15;

e.7 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri	EN 13284-1:2017
Ossigeno	UNI EN 14789:2017
Umidità	UNI EN 14790:2017
Pressione	UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata	UNI EN ISO 16911-1:2013

e.8 attivazione del sistema di abbattimento, tramite nebulizzazione d'acqua, preventivamente alle operazioni di introduzione delle materie prime all'interno dell'impianto di betonaggio;

e.9 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
 - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
 - utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei;
- e.10 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.11 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale Manini Prefabbricati S.p.A. Unità Produttiva: Bastia Umbra (PG) (unità locale PG/2) - Via del Lavoro snc

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E2	Silos stoccaggio carbonato di calcio	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	100	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E3	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E4	Silos stoccaggio carbonato di calcio	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	100	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E5	Postazioni di saldatura officina manutenzione	Polveri	5	mg/Nm³	1.000	3	225	Ambiente	10,50	0,20	-	-	Pre-filtro metallico. Setto filtrante
E6	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E7	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E8	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E9	Silos stoccaggio polveri di marmo	Polveri	20	mg/Nm³	600	1	50	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a maniche
E10	Silos stoccaggio carbonato di calcio	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	100	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E11	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E12	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E13	Silos stoccaggio cemento	Polveri	20	mg/Nm³	600	2	225	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a cartucce
E14	Spazzolatrice casseformi	Polveri	20	mg/Nm³	900	6	220	Ambiente	7,50	0,18	-	-	Filtro a maniche
E15	Nebulizzatrice olio disarmante casseformi	Polveri	20	mg/Nm³	1.100	3	220	Ambiente	7,50	220,00	-	-	Setto filtrante
E16	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-		-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E6, E7	Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . O ₂ di riferimento = 3% vol.
E12, E13	S.O.V. espresse come C.O.T.
E15	Valore limite per Polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose
E1, E2, E3, E4, E6, E7, E8, E10, E11, E12, E13, E16	Punti di emissione oggetto di modifica.